

Un fermo impegno di lotta dall'assemblea nazionale della FGCI

Il discorso di Berlinguer a Torino

# I giovani hanno conquistato il voto: a proposta comunista per rinnovare il Paese sceglieranno PCI

Il voto ai diciottenni occasione per un nuovo rapporto con le istituzioni democratiche - Imbeni: «Occorre battere le posizioni che puntano sulla sfiducia» - Gli interventi di Zangheri e Stefani - Cossutta: «Chi vuole fare andare il Paese a sinistra non deve disperdere il suo voto» - Testimonianza di un cileno

### DALL'INVIATO

**BOLOGNA, 25 maggio**  
Il 10° degli elettori del 15 giugno sarà rappresentato dai giovani tra i 18 e i 24 anni. La loro partecipazione al voto sarà solo un esordio, ma un esordio molto importante — di democrazia oppure sarà l'avvio di un rapporto nuovo tra giovani ed Enti locali, tra nuove forme ed istituzioni democratiche?

È questo il tema — insieme di dibattito e di lavoro politico — che i giovani comunisti hanno posto al centro della loro assemblea nazionale, svoltasi oggi a Bologna. La risposta a quella domanda la gioventù comunista l'ha data e non da oggi: il diritto di voto — 18 anni e stato detto — è una conquista che, dopo le battaglie unitarie che l'hanno imposta, ha bisogno ora di altre lotte che aprano un grande confronto tra la gioventù italiana, che ha orientato ad usare bene l'arma democratica e di partecipazione, quale gli è solo come momento di scelta tra le diverse forze politiche, ma anche come strumento per rinnovare il Paese, per un nuovo modo di vivere.

Accanto alla risposta decisa dai comunisti — lo ricordava il segretario nazionale della FGCI, Renzo Imbeni — stanno anche suggestioni e posizioni diverse, che nascono da due schieramenti contrapposti. Da una parte quelle che puntano sulla sfiducia dei giovani, nella possibilità di cambiare, quelle che — come fa Fanfani — chiedono alla gioventù solo una delega in bianco per continuare «sulla strada iniziata»; dall'altra parte, quelle che insistono fondendosi sull'equazione semplicistica e antistorica, secondo la quale la democrazia rappresentativa è un valore borghese e funzionale agli interessi della borghesia, spingono la carica di lotta dei giovani contro le istituzioni. (È significativo, a questo proposito, lo sfogo sentito nelle manifestazioni delle formazioni extraparlamentari: «Noi non abbiamo fiducia nello Stato, l'antifascismo è rosso e non è delegato».)

I comunisti battono contro tutte le posizioni che rendono la gioventù italiana subalterna alle scelte fondamentali che si operano nel Paese: nel lavoro, nella scuola, nella politica. Perché la gioventù italiana, unita e organizzata, partecipi insieme con le forze popolari, con le forze democratiche, con gli Enti locali, alle scelte di rinnovamento del Paese. I giovani, in effetti, hanno bisogno di un'Italia diversa non per un loro futuro, ma per il loro presente: i giovani per primi — e magari laureati e diplomati — non trovano la

**Due cadaveri carbonizzati nell'auto di un industriale scomparso**  
PALMI (Reggio Calabria), 25 maggio  
Due cadaveri carbonizzati sono stati trovati negli investigatori nell'automobile «BMW 3200» targata Reggio Calabria 124420, di proprietà dell'industriale Ferdinando Pignone, di 43 anni, scomparso tre giorni fa dalla sua abitazione, a Gioia Tauro.

La scoperta è stata fatta nel corso delle indagini per rintracciare il proprietario dell'auto. L'auto è stata trovata abbandonata in località Giudicella, del comune di San Ferdinando di Rosarno, in parte bruciata, con la carrozzeria «svellata» da numerosi colpi di fulmine caricato a pallottoni.

I familiari dell'industriale scomparso, fatti giungere sul posto dal ritrovamento, non hanno identificato nessuno dei due cadaveri nell'abitacolo della «BMW».

Sei sconosciuti sono stati prima uccisi in un agguato e poi portati nella zona isolata, dove i loro corpi sono stati fatti a fiamme, unitamente alla vettura.

**Catturato evaso dal carcere di Modica**  
SIRACUSA, 25 maggio  
È durata esattamente una settimana la libertà del detenuto Salvatore Lucio Salerno, di 24 anni, nativo di Modica, che è evaso domenica scorsa dal carcere di Modica dove stava scontando una condanna a cinque anni di reclusione per furto.

È stato nuovamente arrestato dai carabinieri a Rosolini, centro del Siracusanu a una cinquantina di chilometri dal capoluogo.

Salvatore Lucio Salerno avrebbe dovuto rimanere ancora in carcere un anno: domenica scorsa durante l'ora di passeggiata aveva eluso la sorveglianza degli agenti di custodia e si era arrampicato su un fucinato del cortile per raggiungere il tetto dove ricopriva un tubo di grondaia su era calato all'esterno del carcere.

voro: i giovani per primi vivono il dramma di una scuola che non sa di come formare tecnici e uomini di cultura, ma anche una coscienza democratica e antifascista. E questo non è il risultato di un'istruttoria e contro i giovani, ma del complessivo e distorto sviluppo imposto alla nostra società da trent'anni di governo democratico. Ma anche per una migliore condizione giovanile non è dunque una «lotta generazionale» e perciò settoriale e corporativa, ma una parte di una lotta che investe tutti i settori della cultura, della politica, della economia, della vita sociale.

Negli Enti locali, nelle Regioni, negli istituti democratici i giovani comunisti individuano i momenti essenziali per l'esercizio di una democrazia nuova, i centri democratici che possono dare una programmazione economica che apra prospettive di sicurezza e di progresso. È una strada ancora lunga da percorrere, ma quale gli è solo come momento di scelta tra le diverse forze politiche, ma anche come strumento per rinnovare il Paese, per un nuovo modo di vivere.

Il testimonio delle esperienze delle regioni rosse — come hanno sottolineato qui a Bologna il sindaco Zangheri e il segretario regionale al bilancio Dante Stefani — che sono state regioni «aperte» anche al contributo e alla partecipazione dei giovani; lo testimoniano le proposte che già l'assessorato FGCI ha fatto per l'organizzazione di conferenze regionali sui problemi della gioventù, dal cui dibattito far emergere dei comitati di iniziativa e movimenti giovanili democratici, i sindacati, la Regione per approvare e avviare a soluzione i problemi del diritto al lavoro e del diritto allo studio. Regione e gli Enti locali, dunque, non come contrapparti delle lotte giovanili, ma come alleati di una gioventù rinnovata, con il suo rinnovamento: alleati e protagonisti — pur nel rispetto della propria autonomia e della propria dialettica interna — nei movimenti di rinnovamento extraparlamentari. «Noi non abbiamo fiducia nello Stato, l'antifascismo è rosso e non è delegato».

**Due cadaveri carbonizzati nell'auto di un industriale scomparso**  
PALMI (Reggio Calabria), 25 maggio  
Due cadaveri carbonizzati sono stati trovati negli investigatori nell'automobile «BMW 3200» targata Reggio Calabria 124420, di proprietà dell'industriale Ferdinando Pignone, di 43 anni, scomparso tre giorni fa dalla sua abitazione, a Gioia Tauro.

La scoperta è stata fatta nel corso delle indagini per rintracciare il proprietario dell'auto. L'auto è stata trovata abbandonata in località Giudicella, del comune di San Ferdinando di Rosarno, in parte bruciata, con la carrozzeria «svellata» da numerosi colpi di fulmine caricato a pallottoni.

I familiari dell'industriale scomparso, fatti giungere sul posto dal ritrovamento, non hanno identificato nessuno dei due cadaveri nell'abitacolo della «BMW».

Sei sconosciuti sono stati prima uccisi in un agguato e poi portati nella zona isolata, dove i loro corpi sono stati fatti a fiamme, unitamente alla vettura.

**Catturato evaso dal carcere di Modica**  
SIRACUSA, 25 maggio  
È durata esattamente una settimana la libertà del detenuto Salvatore Lucio Salerno, di 24 anni, nativo di Modica, che è evaso domenica scorsa dal carcere di Modica dove stava scontando una condanna a cinque anni di reclusione per furto.

È stato nuovamente arrestato dai carabinieri a Rosolini, centro del Siracusanu a una cinquantina di chilometri dal capoluogo.

## LA CAMPAGNA IN PIENO SVILUPPO IN TUTTA ITALIA

# Raccoglie milioni di firme la petizione antifascista

Si sviluppa in tutta Italia la raccolta di firme in calce alla petizione antifascista lanciata nello scorso marzo a Milano dal «Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano». Centinaia di migliaia di lavoratori al Nord e al Sud del Paese, nelle fabbriche e nelle scuole, nei quartieri urbani e nelle campagne, negli uffici e nelle sedi delle associazioni democratiche, testimoniano così il proprio impegno di lotta contro l'eversione e lo squadrismo fascista, contro chi ispira o protegge i delinquenti, e per reclamare una decisa azione del governo e degli apparati dello Stato a difesa dell'ordine democratico e della legalità repubblicana.

Si sviluppa in tutta Italia la raccolta di firme in calce alla petizione antifascista lanciata nello scorso marzo a Milano dal «Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano». Centinaia di migliaia di lavoratori al Nord e al Sud del Paese, nelle fabbriche e nelle scuole, nei quartieri urbani e nelle campagne, negli uffici e nelle sedi delle associazioni democratiche, testimoniano così il proprio impegno di lotta contro l'eversione e lo squadrismo fascista, contro chi ispira o protegge i delinquenti, e per reclamare una decisa azione del governo e degli apparati dello Stato a difesa dell'ordine democratico e della legalità repubblicana.

## Così Fanfani intende la «pulizia» e il «rinnovamento»

# CONFINATO «PERICOLOSO» DIVENTA CAPOLISTA DC

A Termini Imerese capolista democristiano è un notaio che fu arrestato sotto l'accusa di interessi privati in atti d'ufficio

**PALERMO, 25 maggio**  
I postulati di «pulizia» e «rinnovamento» delle liste democristiane continuano a trovare in Sicilia una puntuale e singolare applicazione.

**Oggi a Roma la prima manifestazione**

## Picchetti di lavoratori al centro di via Teulada contro i falsi RAI-TV

I giornalisti del GR contro la «lottizzazione» e per un'attuazione democratica della riforma

**ROMA, 25 maggio**  
Ha preso il via a Roma la «settimana di lotta» contro i falsi e la fasziosità della RAI-TV, indetta da 38 Consigli di delegati di alcune tra le più importanti fabbriche della città e che ha già raccolto l'adesione di moltissime organizzazioni di studenti, di personale della cultura, dell'arte e dello spettacolo. Per tutta la settimana sarà picchettata la sede dell'Ente radiotelevisivo in via Teulada.

**Vanja Ferretti**

## Differenze notevoli

Il secondo elemento che abbiamo rilevato e rileviamo, ha aggiunto Berlinguer, e che vi sono differenze notevoli, anche se le posizioni di principio, fra la linea ispiratrice e la condotta pratica del partito portoghese e quelle del partito italiano. Tutto questo ci ha portato a esaminare non solo preoccupazioni, ma disegni, verso atteggiamenti e posizioni sia del movimento delle forze armate portoghese, sia degli stessi compagni portoghesi. E ciò abbiamo fatto nella sede più autorevole del nostro partito, al XIV Congresso e abbiamo continuato a farlo anche successivamente, naturalmente rinnovando sempre l'augurio fraterno dei comunisti italiani per l'avanzata di un processo coerente di democrazia e unitario in Portogallo.

## La situazione portoghese

La situazione in Portogallo, il compagno Berlinguer ha innanzitutto salutato la vittoria democratica, e noi comunisti che operano in altri Paesi; ma noi non possiamo tacere — e infatti noi taceamo — quando sono in gioco principi che noi riteniamo e che abbiamo sempre praticato, senza che mai ci si sia potuto imputare anche un solo atto o una sola dichiarazione per un fatto che non è in senso ad essi contraria.

## Manifestazioni a Modena per il giuramento dei cadetti

Con il giuramento degli allievi del 155° corso si sono conclusi oggi, presso l'accademia militare, le celebrazioni del «FAK 49/10». Le quattro giornate di queste manifestazioni, nel pomeriggio di ieri, i cadetti hanno sfilato per le vie della città e si sono raccolti davanti al monumento dei caduti in guerra prima ed al sacro partigiano della Ghirlandina poi, dove hanno deposto una corona di fiori.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

LA SPEZIA, 25 maggio  
Il compagno Carosino, membro della Direzione del PCI e segretario regionale della Liguria, parlando a Migliarina (La Spezia) ha detto: «Il senatore Fanfani e la segreteria della DC si sono assenti dalle responsabilità impostando una cinica agitazione propagandistica che si propone di resuscitare antiche paure allo scopo di strappare qualche voto in più a destra».

**MODENA, 25 maggio**  
Con il giuramento degli allievi del 155° corso si sono conclusi oggi, presso l'accademia militare, le celebrazioni del «FAK 49/10». Le quattro giornate di queste manifestazioni, nel pomeriggio di ieri, i cadetti hanno sfilato per le vie della città e si sono raccolti davanti al monumento dei caduti in guerra prima ed al sacro partigiano della Ghirlandina poi, dove hanno deposto una corona di fiori.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

## Inaccettabile lezione

Questo che respingiamo con sdegno — ha detto Berlinguer concludendo su questo punto del suo discorso — quello che denunciamo, e noi comunisti, è una forza che ci sia — Fanfani — e altri con lui — che, dopo aver esaltato in tempi passati il regime di Salazar, pretendendo di addormentare la coscienza democratica e unitaria in Portogallo.

«Noi, ha precisato Berlinguer, non pretendiamo affatto che la nostra concezione e strategia di sviluppo democratico verso il socialismo — la «vita italiana» di Gramsci, di Togliatti e di Longo — venga assunta a modello da altri comunisti che operano in altri Paesi; ma noi non possiamo tacere — e infatti noi taceamo — quando sono in gioco principi che noi riteniamo e che abbiamo sempre praticato, senza che mai ci si sia potuto imputare anche un solo atto o una sola dichiarazione per un fatto che non è in senso ad essi contraria.

## GLI ALTRI COMIZI

**LA SPEZIA, 25 maggio**  
Il compagno Carosino, membro della Direzione del PCI e segretario regionale della Liguria, parlando a Migliarina (La Spezia) ha detto: «Il senatore Fanfani e la segreteria della DC si sono assenti dalle responsabilità impostando una cinica agitazione propagandistica che si propone di resuscitare antiche paure allo scopo di strappare qualche voto in più a destra».

**MODENA, 25 maggio**  
Con il giuramento degli allievi del 155° corso si sono conclusi oggi, presso l'accademia militare, le celebrazioni del «FAK 49/10». Le quattro giornate di queste manifestazioni, nel pomeriggio di ieri, i cadetti hanno sfilato per le vie della città e si sono raccolti davanti al monumento dei caduti in guerra prima ed al sacro partigiano della Ghirlandina poi, dove hanno deposto una corona di fiori.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.

**NOVARA, 25 maggio**  
Il compagno senatore Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, nel corso di una manifestazione elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara, ha annunciato che il senatore Fanfani e larga parte dei dirigenti attuali della DC tentano di nascondere i guasti profondi e la grave crisi cui ha portato il loro malgoverno. Hanno paura del dialogo, vogliono impedire che gli italiani ragazzino con la loro testa, che riflettano con la propria esperienza, che scelgano sulla base dei fatti.